



Culturæ

Spazi per convegni,
incontri, eventi





Palazzo Caotorta e palazzo Bomben visti dalla Roggia



Ingresso di palazzo Bomben



La scultura *Crescita* di Carlo Scarpa nel cortile di palazzo Bomben



Cortile di accesso alla chiesa di San Teonisto



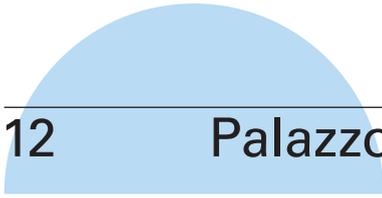
L'aula della chiesa di San Teonisto



Casa Luisa e Gaetano Cozzi

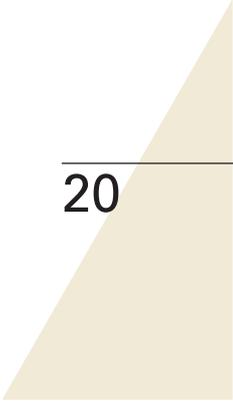
8
10

La città di Treviso
Mappa della città



12

Palazzo Bomben



20

Chiesa di
San Teonisto



26

Casa Luisa
e Gaetano Cozzi

La città di Treviso

Nella pianura veneta, a circa 30 km da Venezia, sorge la città di Treviso. Fondata in epoca molto antica, urbanizzata in età romana, nel centro storico presenta un impianto prevalentemente medievale, solidamente tracciato dal XIII secolo. La vivacità culturale che caratterizza la città nel Trecento è documentata dalla notevole presenza di poeti e letterati. Tale contesto contribuisce allo sviluppo delle arti figurative. Ma è durante i quattro secoli di governo veneziano che l'immagine di Treviso riceve l'impronta originale che la rende nota come *urbs picta*, per la quantità e qualità delle facciate affrescate degli edifici del centro storico. Un patrimonio purtroppo in parte perduto, ma che può ancora essere scoperto e ammirato passeggiando con uno sguardo più attento.

Oggi Treviso si propone come una accogliente e tranquilla città, ideale da percorrere a piedi, con le sue viuzze, i suoi portici, le sue piazze, il fiume Sile con la rete di canali che s'insinuano tra le strade, creando piacevoli suoni d'acqua, e che aggiungono fascino al centro storico, racchiuso dalle mura cinquecentesche.

Tra le opere e gli edifici di maggior pregio: gli affreschi del Pordenone e la pala con l'*Annunciazione* di Tiziano all'interno della Cappella Malchiostro del Duomo; il ciclo delle *Storie di Sant'Orsola* di Tomaso da Modena e le opere di Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Lorenzo Lotto, Paris Bordon, Jacopo Bassano, Giambattista Tiepolo nel museo di Santa Caterina; la chiesa domenicana di San Nicolò, con la celebre Sala del Capitolo affrescata da Tomaso da Modena; il restaurato Museo "Luigi Bailo"; sede della prestigiosa collezione permanente di arte moderna, che ha come fulcro la raccolta di opere di Arturo Martini.

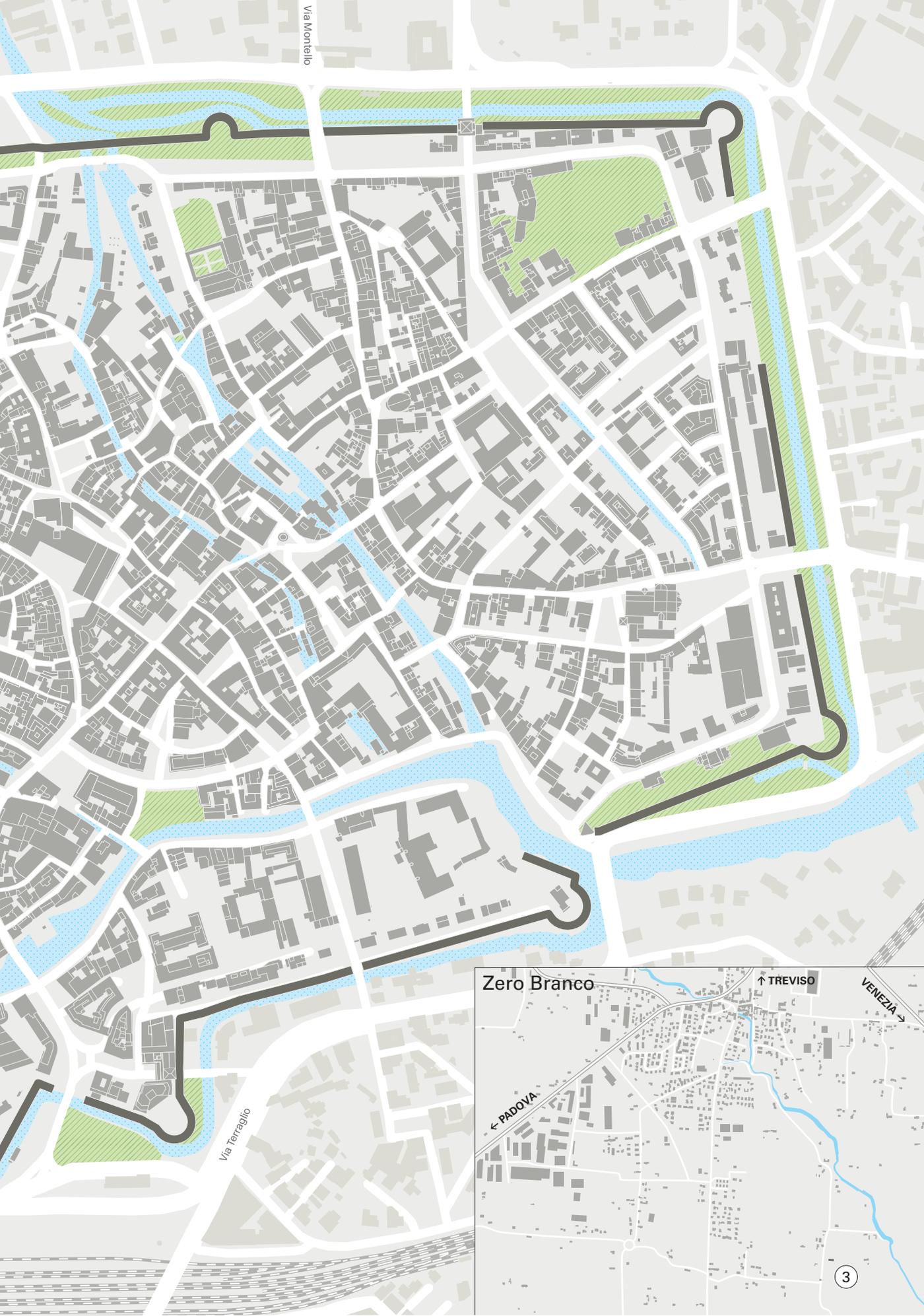


↑↑
Veduta di Porta
San Tomaso

↑
Piazza dei Signori

→
Particolare di una
facciata affrescata
in via Barberia





1 Palazzo Bomben

2 Chiesa di San Teonisto

3 Casa Luisa e Gaetano Cozzi



01 Palazzo Bomben

Palazzo Bomben, affacciato sul corso d'acqua chiamato La Roggia, sorge nel centro storico di Treviso, a due passi dal Duomo. Costruito su antichi edifici, databili al XIV-XV secolo, è un luogo di particolare significato nella vicenda storica della città: prima del 1280 era occupato dal palazzo dei nobili De Castelli; poi dai Tempesta, avogari del vescovo, e dai da Carrara. In seguito, la Repubblica di Venezia lo donò ai Bomben che, a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento, lo ristrutturarono nelle forme e nei decori neoclassici propri del periodo, che tutt'ora lo caratterizzano.

Gravemente danneggiato dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, dopo anni di abbandono il palazzo è stato acquistato nel 1999 dal gruppo Benetton, e, tra il 2002 e il 2003, è stato oggetto di un accurato intervento di restauro affidato all'architetto Tobia Scarpa, grazie al quale sono stati ripristinati fedelmente gli elementi originali non compromessi o di cui rimaneva testimonianza, compreso un soffitto cinquecentesco decorato.

Nella parte verso la Roggia sono stati ricavati ampi volumi destinati ad auditorium e sale polifunzionali.

I rinnovati spazi offrono una serie di ambienti adatti a eventi

di diversa natura: incontri pubblici o riservati, seminari, convegni, esposizioni, concerti da camera, aperitivi, buffet, altro. L'auditorium, al piano terra, strutturato in platea e galleria; l'aula seminari, situata al terzo piano; gli spazi al piano nobile, articolati in quattro sale, utilizzabili anche autonomamente una dall'altra: la sala della Roggia, la più moderna, situata nell'ala settentrionale del palazzo, ricavata nell'area crollata a seguito dei bombardamenti del 1944; la sala delle Vedute, la prima cui si accede dallo scalone principale, caratterizzata dal prezioso soffitto cinquecentesco; la sala delle Ore, con affreschi e stucchi originali dei primi anni dell'Ottocento, attribuiti al pittore Giovan Battista Canal; la sala dei Miti, la più piccola, ma anche la più riccamente decorata, con raffigurazioni mitologiche di gusto neoclassico, anch'esse opera del Canal.

Il giardino, collegato alla città da una passerella sulla Roggia, è un luogo dalle raffinate geometrie e dai ricercati accostamenti degli elementi vegetali. Uno spazio aperto nel centro della città, ma in grado di garantire una certa riservatezza, trovandosi al di fuori delle zone di maggior passaggio pedonale e viario.

←
Il giardino tra
palazzo Caotorta
e palazzo Bomben



↑↑
Vista dall'alto
sul giardino

↑
Androne

←
Auditorium

→
Ingresso
dal giardino



↑↑
Sala delle Vedute

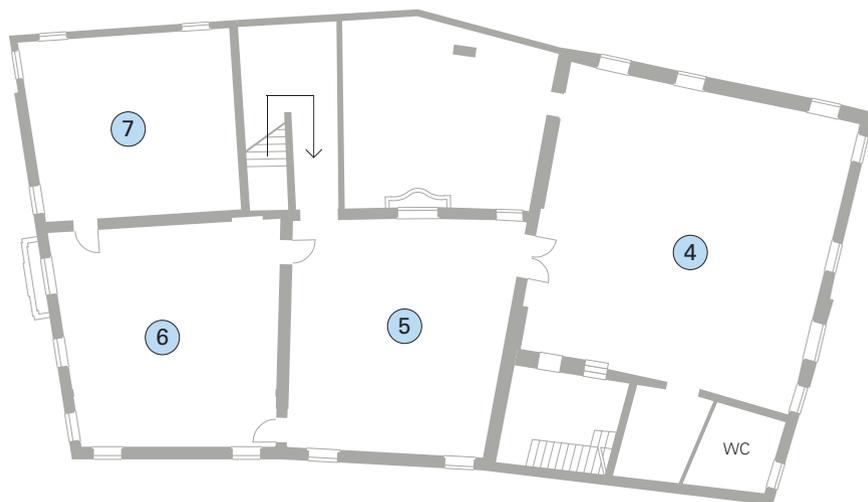
↑
Particolare di affresco,
sala delle Vedute



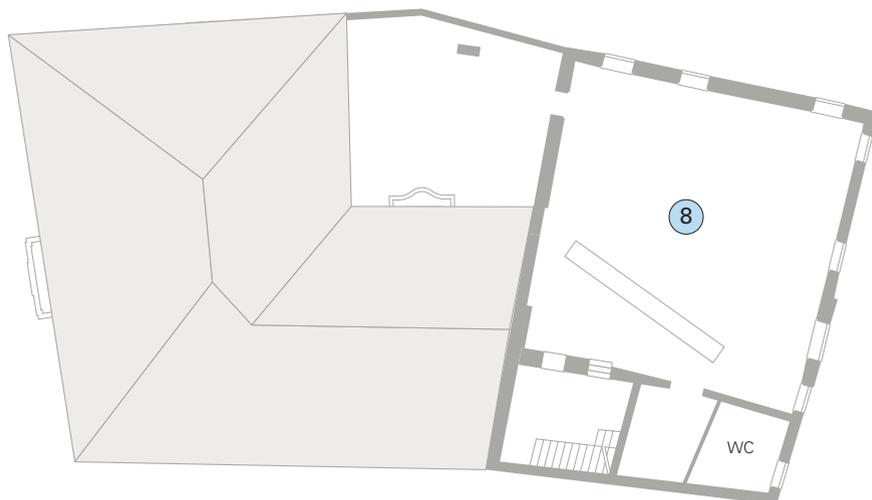
↑↑
Sala delle Ore
↑
Sala dei Miti
←
Sala della Roggia



Secondo piano



Terzo piano



1	Androne	120 m ²
2	Cortile	57 m ²
3	Auditorium	150 posti
4	Sala della Roggia	140 m ²
5	Sala delle Vedute	79 m ²
6	Sala delle Ore	74 m ²
7	Sala dei Miti	58 m ²
8	Aula seminari	130 m ²

Auditorium

- Capienza 150 persone (platea e galleria)
- Possibilità di videoproiezione
- Impianto audio/video
- 2 postazioni per traduzione simultanea (max 2 lingue)
- Possibilità di collegare in videoconferenza l'aula seminari
- Reception per accoglienza
- Allestimento con tavolo relatori o con poltroncine
- Guardaroba su richiesta

Aula seminari

- Capienza 50 persone
- Possibilità di videoproiezione
- Impianto audio/video
- 2 postazioni per traduzione simultanea (max 2 lingue)
- Reception per accoglienza
- Guardaroba su richiesta

Sale secondo piano

Capienza posti a sedere
120/140 persone con tavoli rotondi

Al piano terra di palazzo Bomben si trovano l'ingresso, il guardaroba, i servizi, un'area per eventuali pause caffè, aperitivi, buffet. Il giardino offre un ulteriore ambiente per eventi all'aperto o momenti conviviali.



La costruzione, nel centro storico di Treviso, della chiesa di San Teonisto, a opera delle monache benedettine del Monastero di Mogliano Veneto, risale al 1434, in uno stile che segna il passaggio dal Tardo Gotico al primo Rinascimento.

Dopo una storia travagliata che l'ha vista subire una parziale spoliazione in epoca napoleonica, i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, diverse destinazioni d'uso e anni di abbandono nella seconda metà del Novecento, nel 2010 è stata acquistata da Luciano Benetton che l'ha poi donata alla Fondazione Benetton. I complessi lavori di restauro sono stati affidati all'architetto Tobia Scarpa che ha ripristinato la copertura distrutta dai bombardamenti del 1944, riportando l'ambiente alla sua originaria configurazione a navata unica. Ogni traccia di decorazione sopravvissuta, come il raffinato ciclo di affreschi, è stata recuperata con un minuzioso e sapiente lavoro.

L'importante intervento di carattere architettonico-strutturale è stato completato dal restauro e dal riposizionamento di quasi tutte le opere pittoriche originarie, – commissionate nel corso del Cinquecento e del Seicento dalle

monache benedettine ad alcuni dei più importanti pittori del XVI e XVII secolo, tra cui Paolo Veronese, Palma il Giovane, il Padovanino, Pietro Della Vecchia –, e dall'innesto di creativi elementi d'arredo, come i quattro grandi lampadari in vetro soffiato che illuminano la sala. Attigua all'aula si trova l'ex sacrestia, parzialmente ricostruita e articolata in tre ambienti distribuiti fra piano terra e piano primo, collegati da una nuova scala in ferro e legno. Al piano terra gli stucchi originali sono stati recuperati integrando le parti mancanti con un'attenta opera di restauro.

Oggi la chiesa si offre quale prestigioso spazio nel centro della città, adatto a soddisfare diverse esigenze funzionali grazie a un ingegnoso sistema di tribune reclinabili a scomparsa che consente di utilizzare l'ambiente, sia come sala espositiva, che come auditorium, e quindi di ospitare varie tipologie di eventi: convegni, seminari, esposizioni, buffet, aperitivi.

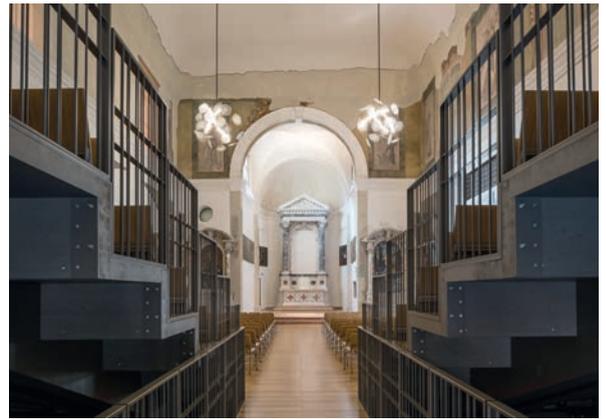
L'intero complesso è accessibile da un piccolo cortile che funge da foyer all'aperto, nel quale è collocata un'installazione di quattro colonne di cui tre sormontate da un antico capitello ionico.



↑
L'aula della chiesa,
veduta dall'abside

→
L'aula della chiesa,
veduta verso l'abside

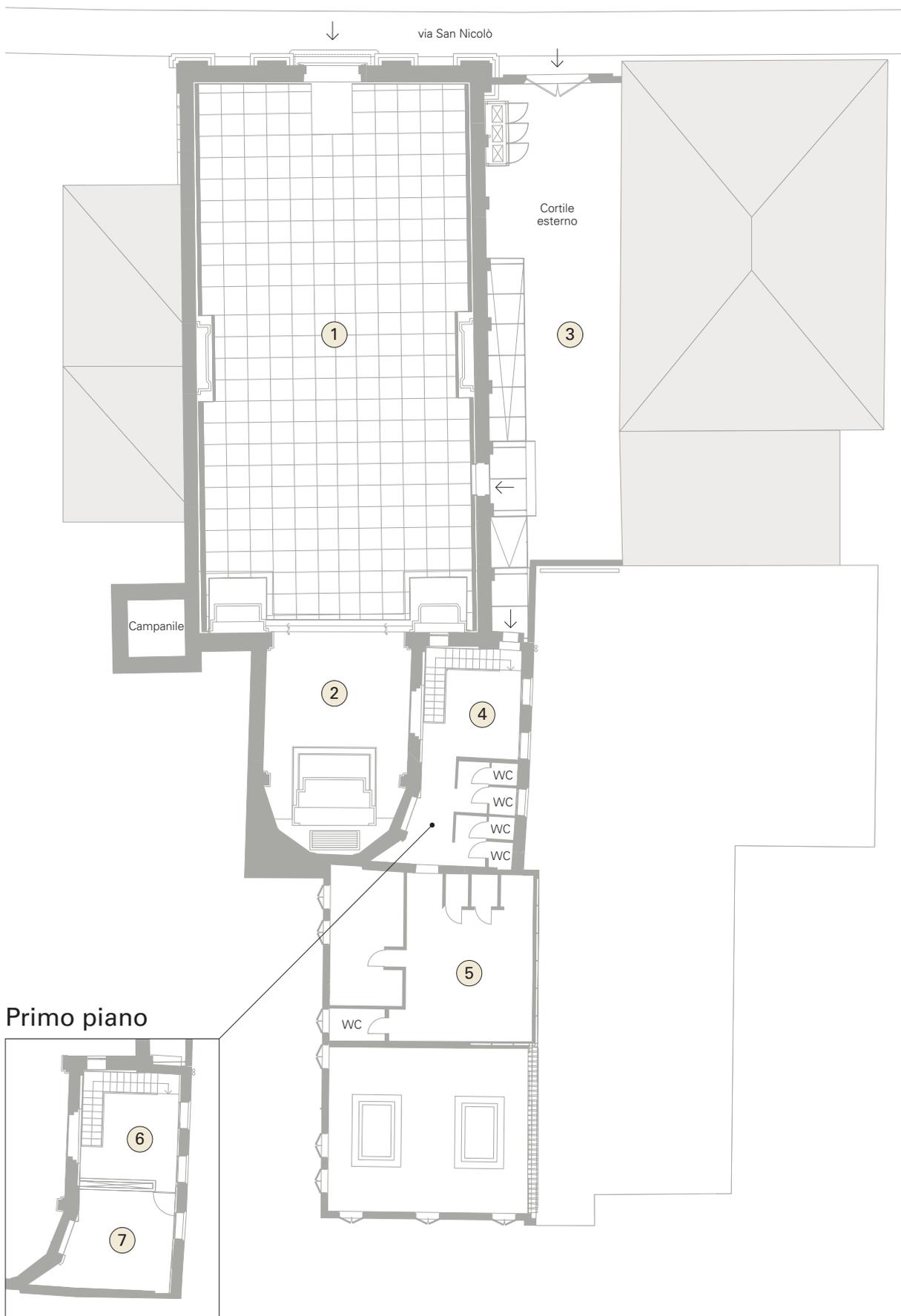
↓
Un convegno
nella chiesa

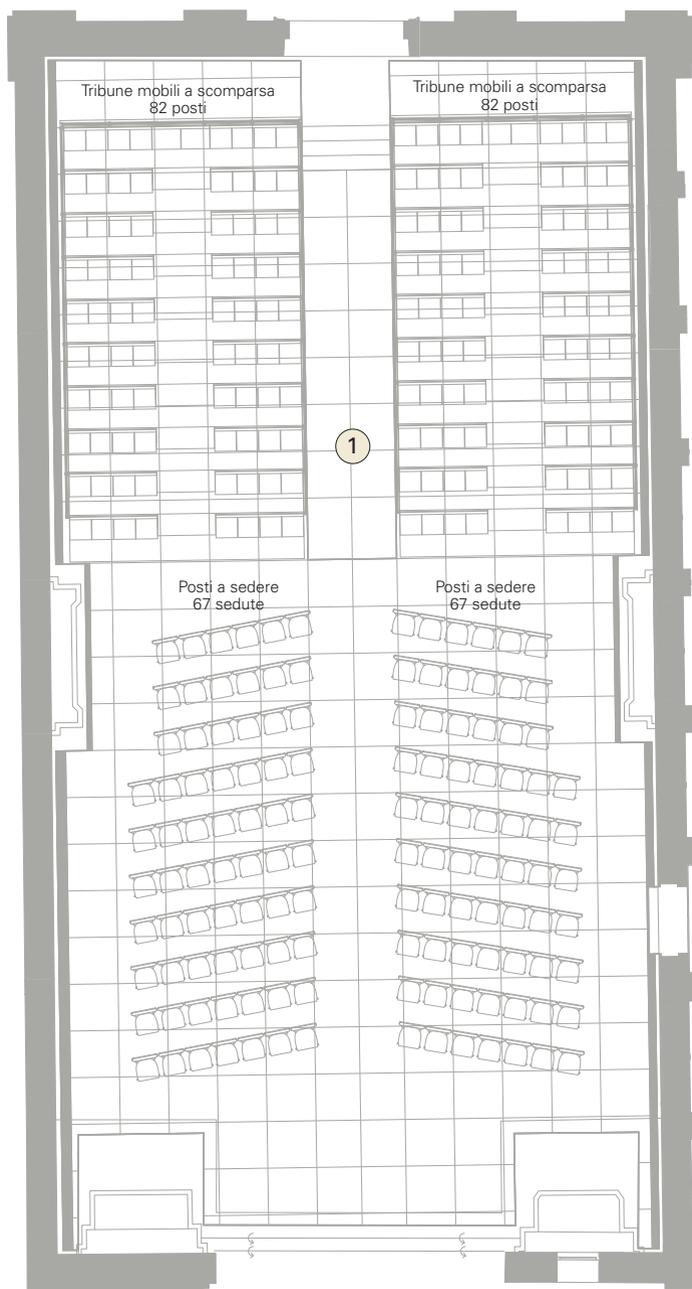




↑
Il cortile d'ingresso
durante un evento

←
Un concerto
nella chiesa





1	Aula principale	280 m ²
2	Abside	52 m ²
	→ Totale	333 m ²
3	Cortile	128 m ²
4	Ingresso e corridoio servizi	31 m ²
5	Locale di servizio	34 m ²
6	Regia	14 m ²
7	Locale di servizio	21 m ²

- Capienza 298 persone
- Possibilità di videoproiezione
- Impianto audio/video
- Allestimento con tavolo relatori o con poltroncine
- Reception per accoglienza
- Guardaroba su richiesta

Le tribune a scomparsa, una volta abbassate, lasciano libera l'aula

Aula principale

Capienza posti a sedere 180 persone con tavoli rotondi in caso di tribune alzate, 280/300 senza tribune



Casa Luisa e Gaetano Cozzi è una casa colonica nella campagna di Zero Branco, alle porte di Treviso.

Otto ettari di terreno agricolo circondano l'abitazione immergendola nella quiete e nel fascino del paesaggio campestre. La parte agricola costituisce un laboratorio di paesaggio agrario per il recupero della biodiversità attraverso il corretto mantenimento di siepi ripariali e fossi, evitando l'utilizzo di presidi chimici. Querce, ontani, salici e sanguinelle disegnano l'ambiente e due filari di gelsi tracciano il percorso di una strada settecentesca spostata in epoca moderna. Un boschetto di querce, carpini e ontani e un piccolo giardino, delimitato da grandi alberi e da uno splendido pioppo secolare, cingono i quattro lati dell'abitazione e la mettono in dialogo con il paesaggio circostante.

La casa è attrezzata con una piccola biblioteca, luogo adatto anche a incontri riservati, e con una ampia sala, ideale per seminari, corsi, eventi aziendali, ed è arredata per consentire la permanenza di ospiti, grazie alla presenza di una foresteria e di una cucina. Un prestigioso pianoforte Bechstein di fine Ottocento impreziosisce gli arredi e offre la possibilità di organizzare concerti o piacevoli intermezzi musicali.

Gli ampi spazi aperti, il pergolato, le discrete ed eleganti geometrie che valorizzano il giardino e la fontana di pozzo artesiano antistante l'abitazione offrono un ambiente di grande fascino, immerso nel silenzio della natura, ideale per diverse tipologie di incontri e suggestivi momenti conviviali.



↑↑
Veduta dalla casa
verso la fontana
e il giardino antistante

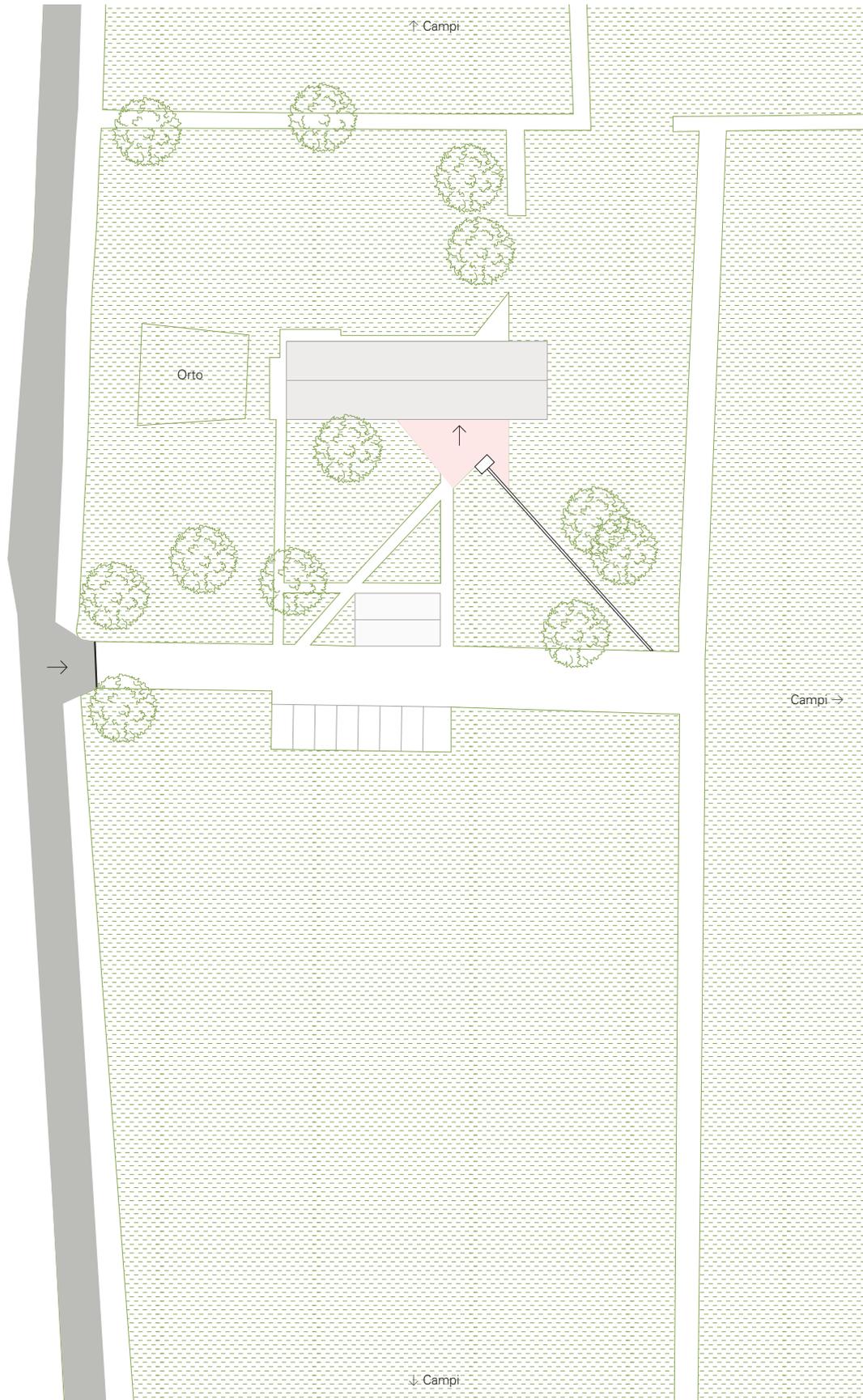
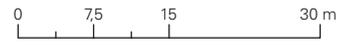
↑
Un evento in giardino

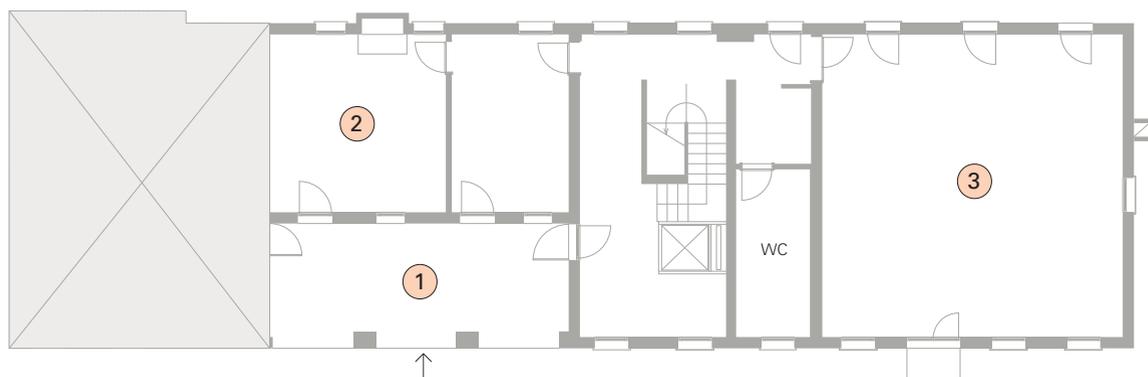
→
Casa Luisa e Gaetano
Cozzi vista dal
giardino antistante



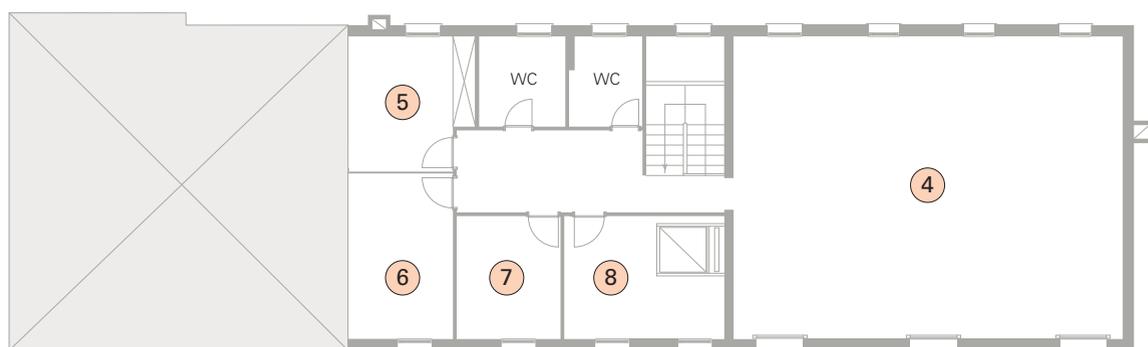


- ↑↑
Allestimento
in giardino
- ↑
La sala riunioni
con il pianoforte
Bechstein
- ←
La biblioteca





Primo piano



1	Portico	23 m ²
2	Cucina	22 m ²
3	Biblioteca	65 m ²
4	Sala principale	84 m ²
5	Camera	10 m ²
6	Camera	12 m ²
7	Camera	9 m ²
8	Camera	12 m ²

- Sala con capienza 50 persone
- Possibilità di videoproiezione
- Impianto audio/video
- Pianoforte Bechstein
- 4 stanze da letto per un totale di 10 posti letto
- 3 bagni
- Biblioteca, ufficio, cucina
- Portico esterno
- Ampio giardino
- Ascensore
- Guardaroba su richiesta

Capienza posti a sedere
50/60 persone con tavoli rotondi

culturae s.r.l.**gestione eventi**

eventi@culturae.srl
347 6404360

amministrazione

amministrazione@culturae.srl
335 8413555
www.culturae.srl

palazzo Bomben

via Cornarotta 7
Treviso

chiesa di San Teonisto

via San Nicolò 31
Treviso

**casa Luisa
e Gaetano Cozzi**

via Milan 41
Zero Branco (TV)

progetto grafico

Metodo studio

carte

Fedrigoni Nettuno
Oltremare 215 g/m²
Fedrigoni X-PER
Premium White 140 g/m²

fotografie

di Corrado Piccoli
foto 2 a pagina 23
e foto 2 a pagina 28
di Fabio Fuser



culturæ s.r.l.

gestione eventi

eventi@culturae.srl
347 6404360

amministrazione

amministrazione@culturae.srl
335 8413555
www.culturae.srl

palazzo Bomben

via Cornarotta 7
Treviso

chiesa di San Teonisto

via San Nicolò 31
Treviso

**casa Luisa
e Gaetano Cozzi**

via Milan 41
Zero Branco (TV)